



*Biblioteca Comunale di Albino - Via Mazzini, 68 Albino (BG)
Tel. 035.759001 biblioteca@albino.it*

Gruppo di lettura **STORICO CHI LEGGE!**

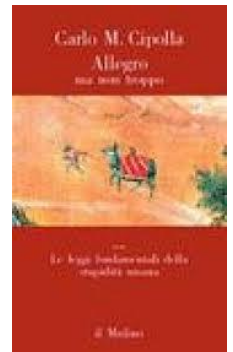
MERCOLEDI' 12 FEBBRAIO 2025

ORE 15.00

Carlo M. Cipolla

Allegro ma non troppo con Le leggi fondamentali della stupidità umana

Carlo M. Cipolla (1922-2000), economista pavese, a un certo punto della sua vita divenne famoso per un libricino concepito per fare un regalo di Natale agli amici. Era il 1976 ed era scritto in inglese. Nel 1988 fu tradotto in italiano con il titolo “Allegro ma non troppo”. Contiene, ben argomentate, cinque considerazioni sulla stupidità umana. Ricordiamo la quinta, la più importante: “La persona stupida è il tipo di persona più pericoloso che esista”. Cipolla definì le cinque considerazioni leggi fondamentali e le concluse con un corollario: “Lo stupido è più pericoloso del bandito”.



Nella realtà si tratta proprio di considerazioni che rivelano, con una semplicità sconcertante, quanto l'uomo sia in balia della stupidità. A causa di essa avvengono tutti i disastri sociali che ben conosciamo. La stupidità spiega il razzismo, spiega il capitalismo (che comunque la si giri è una forma di prevaricazione basata sulla forza brutta, ovviamente metaforizzata a seconda dei momenti) e rafforza l'ignoranza.

Carlo M. Cipolla (1922-2000) è stato uno degli storici più insigni del Novecento, docente nelle più prestigiose Università italiane (Venezia, Torino, Pavia, Scuola Normale Superiore di Pisa, Istituto Universitario Europeo) e, per oltre trent'anni, nell'Università di California a Berkeley. Cipolla è stato uno storico innovatore che non si è mai adagiato sulle interpretazioni tradizionali spesso accolte senza riserve dalla comunità accademica. Curioso di ogni aspetto della storia, attento a temi poco frequentati dagli storici dell'economia, ha aperto nuove vie alla ricerca e ha lasciato un'eredità ricca di idee e di riflessioni che conservano una straordinaria attualità. Basti pensare agli studi sulla storia della moneta e delle epidemie, due temi che hanno assillato i nostri antenati e che ci assillano ancora oggi.